

**AVVISO SELEZIONE DEL RAPPRESENTANTE DEL COMUNE DI VANZAGO, PRESSO
IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA FONDAZIONE FERRARIO**

IL SINDACO

RENDE NOTO

che Questa Amministrazione Comunale intende provvedere alla nomina del Rappresentante dell'Ente presso la Fondazione Ferrario;

INVITA

gli interessati, in possesso di comprovata competenza tecnica, giuridica o amministrativa adeguata alle caratteristiche specifiche del ruolo o esperienza di almeno tre anni in attività di direzione, gestione, controllo in organismi del settore pubblico-privato, a comunicare la propria disponibilità mediante apposita lettera corredata da curriculum vitae e dalla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà rese ai sensi del D.P.R.445/2000, secondo il modello in calce al presente avviso;

COMUNICA

Le modalità di presentazione della domanda:

- ❖ recapito a mano presso l'Ufficio Protocollo in p.zza Garibaldi 6, Vanzago – previo appuntamento telefonico 02.93962212;
- ❖ tramite e-mail: sindaco@comune.vanzago.mi.it
- ❖ a mezzo di posta elettronica certificata, se gli interessati dispongono di casella di posta certificata, al seguente indirizzo: comune.vanzago@pec.regione.lombardia.it;

PRECISA

che il termine di raccolta delle candidature è fissato entro giovedì 27 novembre alle ore 12:00.

Vanzago,

IL SINDACO
(f.to LORENZO MUSANTE)

Vanzago, 10 novembre 2025

Fac simile domanda di partecipazione al bando di selezione per il rappresentante del Comune di Vanzago, presso il Consiglio di amministrazione della Fondazione Ferrario

Al Sindaco del Comune di Vanzago

La/Il sottoscritta/o _____ nata/o a _____ (), il / / ,
residente in _____ (), Via/p.zza _____ , n. ____ ,
CAP _____ , C.F. _____ , ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.
445/2000 e consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste del successivo art. 76
del medesimo decreto per false attestazioni e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

la propria disponibilità ad essere designato in qualità di [specificare carica e ente]

A tal fine dichiara inoltre:

- di non trovarsi in alcune delle cause di inconferibilità ovvero di impegnarsi ad osservare i vincoli di incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013 recante disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190 e il d.lgs. n. 235/2012, in particolare l'art. 10;

- di allegare il proprio C.V. al fine di comprovare il possesso della propria competenza tecnica, giuridica o amministrativa adeguata alle caratteristiche specifiche del ruolo o esperienza di almeno tre anni in attività di direzione, gestione, controllo in organismi del settore pubblico-privato

La/Il sottoscritta/o autorizza al trattamento dei dati personali contenuti nella presente dichiarazione ai sensi del D.Lgs. 30.6.2003, n. 196.

(data)

(firma)

Riferimenti Normativi

CAUSE DI INCONFERIBILITA' E INCOMPATIBILITA' AI SENSI DEL D.LGS. N. 39/2013

L'interessato a presentare la propria candidatura è tenuto a dichiarare, sotto propria personale responsabilità, la sussistenza/insussistenza delle seguenti cause di inconferibilità e incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2013:

- cause di *inconferibilità*:

- >essere stato condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per reati di cui al capo I titolo II libro II codice penale;
- > nei due anni precedenti, aver svolto incarichi e ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o dall'ente pubblico che conferisce l'incarico (*cariche di Presidente con deleghe gestionali, amministratore delegato o dirigente*);
- > nei due anni precedenti, aver svolto in proprio attività professionali, se queste sono regolate, finanziate o comunque retribuite dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico;
- >nei 2 anni precedenti, essere stato componente della giunta o del consiglio della provincia, del comune o della forma associativa tra comuni che conferisce l'incarico;
- >nell'anno precedente, aver fatto parte della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, nella stessa regione dell'amministrazione locale che conferisce l'incarico, nonché essere stato presidente con deleghe gestionali dirette o amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte di province, comuni e loro forme associative della stessa regione.

- cause di *incompatibilità*:

- >l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico (*se incarico di vertice o incarico dirigenziale che comporti poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione che conferiscono l'incarico*), di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico;
- >svolgere in proprio attività professionali regolate, finanziate o comunque retribuite dal Comune (*se incarico di presidente con deleghe gestionali dirette o amministratore delegato*);
- >ricoprire la carica di Presidente del Consiglio dei ministri, viceministro, ministro, sottosegretario di stato, commissario straordinario del governo o parlamentare
- >ricoprire la carica di componente della Giunta o del Consiglio della provincia, del comune o della forma associativa tra comuni che ha conferito l'incarico
- >ricoprire la carica di componente della Giunta o del Consiglio di una provincia o comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti o di una forma associativa tra Comuni avente la medesima popolazione ricompresi nella Regione Piemonte.
- >trovarsi in una delle ipotesi previste dagli artt. 11 e 14 della L. 17 luglio 1890, n. 6972.

Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135 (in SO n. 173, relativo alla G.U. 14/8/2012, n. 189).

... 9. È fatto divieto alle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2011, nonché alle pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 nonché alle autorità indipendenti ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob) di attribuire incarichi di studio e di consulenza (a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza. Alle suddette amministrazioni è, altresì, fatto divieto di conferire ai medesimi soggetti incarichi dirigenziali o direttivi o cariche in organi di governo delle amministrazioni di cui al primo periodo e degli enti e società da esse controllati, ad eccezione dei componenti delle giunte degli enti territoriali e dei componenti o titolari degli organi elettivi degli enti di cui all'articolo 2, comma 2-bis, del decreto-legge 31 agosto 2013, n.101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n.125. Incarichi e collaborazioni sono consentiti, esclusivamente a titolo gratuito e per una durata non superiore a un anno, non prorogabile né rinnovabile, presso ciascuna amministrazione. Devono essere rendicontati eventuali rimborsi di spese, corrisposti nei limiti fissati dall'organo competente dell'amministrazione interessata. Gli organi costituzionali si adeguano alle disposizioni del presente comma nell'ambito della propria autonomia. ⁽²⁹⁾

AGGIORNAMENTO (29)

Il D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla L. 11 agosto 2014, n. 114 ha disposto (con l'art. 6, comma 2) che *"Le disposizioni dell'articolo 5, comma 9, del decreto-legge n. 95 del 2012, come modificato dal comma 1, si applicano agli incarichi conferiti a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto"*.

Estratto dello Statuto della Fondazione Ferrario